

COMUNE DI CAVASSO NUOVO

REGOLAMENTO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

CAPO I° GESTIONE DELL'IMPIANTO

Art. 1 Il servizio dell'acqua potabile è assunto in economia dal Comune con diritto di privativa a termine dell'art.15 del R.D.15 ott.1925 n°2578 per l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte del Comune.

CAPO II° DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE.

Art.2 Sorveglianza igienica. La vigilanza sulle condizioni igieniche dell'acqua potabile somministrata, verrà effettuata a mezzo del personale sanitario dell'U.S.L. competente per territorio che provvederà ai prelievi periodici della stessa per effettuare le analisi chimiche-batteriologiche.

In caso di necessità, il Comune provvederà a far eseguire prelievi ed analisi straordinarie al di fuori dei normali esami periodici.

Art.3 Uso dell'acqua. L'acqua verrà concessa per uso domestico. E' facoltà del Comune di concederla anche per altri usi.

Art.4 Criteri di somministrazione. L'acqua verrà somministrata agli stabili situati lungo le strade già provviste di condutture di distribuzione e potrà essere accordata tanto ai proprietari tanto agli affittuari che la richiedessero.

Art.5 Domanda di somministrazione. La somministrazione dell'acqua potabile verrà concessa in seguito a regolare domanda presentata dall'interessato sul modulo rilasciato dal Comune (Mod..A.) secondo le norme vigenti.

Detta domanda dovrà essere debitamente compilata e firmata dall'interessato o da un suo rappresentante munito di procura legale.

Art.6 Nulla osta del proprietario. Nel caso in cui il richiedente sia locatario, la domanda dovrà essere corredata da regolare nulla-osta stesso nella forma prescritta dal Comune (Mod..B) e firmata dal proprietario dello stabile nel quale è richiesto il servizio.

Art.7 Nulla osta per servitù di acquedotto Nel caso in cui il Comune per servire l'Utente, dovesse far passare tubazioni su terreni di proprietà di terzi, o comunque non comunali, il richiedente dovrà far pervenire il relativo nulla osta per servitù di acquedotto compilato nella debita forma e secondo il modulo rilasciato dal Comune stesso (Mod..C).

Art.8 Accettazione del regolamento. Con la presentazione della domanda di utenza è implicitamente inteso che il richiedente ha preso visione del presente regolamento e delle tariffe (TAV. n° 3) e che li accetta integralmente.

Art.9 Inizio e termine della concessione. I contratti possono decorrere da qualsiasi giorno dell'anno, essi però scadranno sempre alla fine dell'anno solare.

Qualora l'Utente intenda disdire il contratto deve avvisarne con lettera raccomandata il Comune entro il mese di ottobre dell'anno in corso, i contratti non disdetti entro il termine suddetto si intendono confermati per tutto l'anno solare successivo.

Art.10 Trapasso della concessione. In qualunque caso di variazione di Utente, tanto l'Utente che cessa quanto l'Utente che intende subentrare, dovrà darne immediato avviso all'Ufficio Comunale secondo il rispettivo modulo rilasciato dallo stesso Ufficio (Mod..D.) e col quale il subentrante dichiara di accettare gli impegni assunti dal predecessore.

La mancata osservanza della presente norma, dà facoltà al Comune di sospendere la fornitura dell'acqua.

Art.11 Spese e tasse. Tutte le spese riguardanti tasse e bolli relativi ad abbonamenti, trapassi, concessioni e variazioni di qualsiasi natura, saranno a carico dell'Utente.

Art.12 Deficienza o interruzione di fornitura. Il Comune non assume responsabilità alcuna per interruzione di deflusso o per diminuzione di carico, esso si impegna però a provvedere, anche con mezzi straordinari, a ripristinare il normale servizio nel più breve tempo possibile.

Nel caso che la durata dell'interruzione completa della fornitura si protrasse per oltre mezza giornata con continuità, a causa di lavori di ripristino o di manutenzione straordinaria della rete, il Comune avrà l'obbligo di comunicare preventivamente nei modi più opportuni, il periodo d'interruzione dell'erogazione.

Art.13 Somministrazione dell'acqua. L'acqua viene somministrata esclusivamente a contatore, a forfait o a corpo con un minimo quantitativo giornaliero, e pagata secondo la tariffa (TAV. n° 3).

Art.14 Esecuzione delle prese. Le opere di derivazione dalla condotta principale stradale e relativi accessori fino al contatore compreso, costituiscono la presa.

Le prese vengono eseguite a cura del Comune sotto la sua responsabilità nel luogo e con le norme da esso fissate in conformità agli schemi allegati al presente regolamento (vedi particolari costruttivi TAV. n° 1 e TAV. n° 2).

Art.15 Luogo per la posa del contatore. Il contatore deve essere collocato in luogo idoneo, preventivamente approvato dal Comune, normalmente a valle del muro di cinta e comunque all'esterno delle abitazioni in luogo accessibile ed ispezionabile in qualsiasi momento dagli addetti e senza preavviso.

All'atto dell'installazione del contatore, l'Utente ha l'obbligo di provvedere alla protezione dello stesso dagli agenti atmosferici, mediante idoneo riparo.

L'Utente è responsabile della buona conservazione del contatore con l'obbligo di sottostare a tutte le spese occorrenti per le riparazioni o sostituzioni a lui imputabili e, a richiesta del Comune, è tenuto a riconsegnarlo con i relativi annessi (compresi i sigilli).

Art.16 Diametro della presa e del contatore. La presa verrà eseguita in relazione alle indicazioni risultanti dalla domanda di cui all'art.5, comunque però, il diametro della presa e del contatore saranno fissati ad esclusivo giudizio del Comune. In via normale non potranno essere concesse prese di diametro superiore ai 3/4" di pollice.

Nel caso che la tubazione di presa e il contatore non risultassero sufficienti in relazione al consumo, il Comune provvederà alla loro sostituzione con altri di maggiore diametro; a spese proprie, se il consumo dell'impianto corrisponde alla richiesta presentata a suo tempo dall'Utente, a spese dell'Utente stesso, in caso contrario.

Il Comune avrà facoltà di far sostituire il contatore con altro di maggiore diametro, quando il consumo orario medio sia, a giudizio insindacabile del Tecnico Comunale, tale da giustificare la sostituzione dell'apparecchio di misura.

Art.17 Derivazione e prese multiple. Il Comune si riserva la facoltà di decidere in merito alla esecuzione di una sola presa o più prese sotto l'unica derivazione, anche se la stessa dovrà servire più utenti. Resta inteso comunque, che nei pozzetti verranno installati tanti contatori quante saranno le utenze che si serviranno della medesima opera di presa.

Art.18 Proprietà della presa. Tutto quanto fa parte della presa, anche se di proprietà privata, rimane di proprietà del Comune, rinunciando l'Utente ad ogni privilegio di legge in proposito.

Art.19 Recupero della presa. Alla scadenza della concessione il Comune sarà libero di rimuovere e ritirare tutto ciò che è di sua proprietà. Qualora invece, a contratto scaduto, l'Utente richiedesse di fare rimuovere la presa il Comune sarà tenuto a provvedervi entro il termine di tre mesi, limitatamente però, alla parte che dovesse cadere nella proprietà del richiedente. In ogni caso il Comune dovrà procedere ai relativi ripristini.

Art.20 Modifica della presa. Solo il Comune ha facoltà di poter compiere, in qualunque momento, opere di modifica alla tubazione di presa. Nel caso però in cui dovesse interrompere anche momentaneamente il servizio, ne darà regolare avviso all'Utente interessato. Qualora l'Utente, a sua volta, richiedesse modifiche alle opere di presa, il Comune, riconosciute opportune vi provvederà a totale carico del richiedente il quale sarà tenuto al versamento di un congruo anticipo.

Art.21 Manutenzione della presa. Il Comune eseguirà a suo carico, tutte le opere necessarie per la regolare manutenzione della presa.

Art.22 Visite di ispezione. Il Comune avrà sempre diritto di ispezionare a mezzo dei suoi incaricati, anche senza preavviso e in qualunque momento, gli impianti e gli apparecchi destinati alla adduzione ed alla distribuzione dell'acqua negli stabili. In special modo dovrà essere lasciato libero accesso agli incaricati della lettura e dell'eventuale verifica dei contatori.

Art.23 Verifica del contatore. Qualora l'Utente ritenesse erronee le indicazioni del contatore, il Comune, dietro richiesta scritta come da apposito modulo (Mod.E.), provvederà a verificare l'apparecchio.

Se dalla verifica risultasse accertato il lamentato difetto, le spese delle prove saranno a carico del Comune, se invece, la verifica comprovasse l'esattezza dell'apparecchio entro i limiti di tolleranza del tre per cento in più con deflusso normale, le spese suddette, dell'allegata tariffa (TAV. n° 3) saranno a carico dell'utente, il quale dovrà rimborsarle al Comune.

Art.24 Indicazioni erronee dei contatori. Nel caso di constatati errori nelle indicazioni dovuti ad imperfetto funzionamento del contatore, il consumo verrà così determinato:

- a) se nel primo anno di esercizio, il minimo della tariffa annuale prevista.
- b) se nei successivi anni di esercizio, nella misura del corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente.

Art.25 Contributo di presa. Per la esecuzione o l'adeguamento al presente regolamento delle opere di presa per usi domestici, di cui agli art.14 e seguenti, l'Utente dovrà anticipare l'importo al Comune secondo la somma stabilita dalla allegata tariffa (TAV. n° 3) che é dovuta in ragione di uno ogni singolo contatore installato, indipendentemente dal numero delle persone che del contatore stesso fanno uso.

Il contributo di presa per estinzione incendi, a forfait o a corpo, verrà stabilito di volta in volta secondo il tipo di presa richiesto.

Art.26 Canoni di presa. L'Utente, per l'uso domestico della presa e del contatore, dovrà corrispondere un canone annuo fissato dal Comune di cui all'allegata tariffa (TAV. n° 3).

Il canone di presa per estinzione incendi, a forfait o a corpo, verrà stabilito di volta in volta secondo il tipo di presa richiesto.

Art.27 Modalità di pagamento. Gli importi per il canone di presa e consumo di acqua, verranno riscossi dall'esattore o tesoriere comunale a mezzo ruoli. Per le derivazioni straordinarie il Comune provvederà di volta in volta con il provvedimento di concessione a stabilire le modalità di pagamento ed il sistema di calcolo ai sensi dell'art. 13 del presente regolamento.

Art.28 Sospensione del servizio per mancato pagamento. Il Comune ha la facoltà di sospendere la fornitura dell'acqua, previo avviso, agli utenti morosi. In tal caso prima che sia riattivato il servizio, l'Utente dovrà rimborsare al Comune la somma stabilita nell'allegata tariffa (TAV. n° 3), oltre la somma già dovuta per arretrati e per penalità.

Art.29 Divieto di subconcessione. L'acqua fornita deve essere esclusivamente consumata come previsto nell'Art.3 del regolamento, con divieto in ogni modo all'Utente concedere la fornitura dell'acqua a terzi.

Art.30 Apparecchi vietati. E' assolutamente vietato che negli impianti interni vengano messi in opera dei serbatoi o recipienti in cui l'acqua possa comunicare con la tubazione di carico, od apparecchi che, anche per tempi brevissimi, possano dare forti erogazioni istantanee. Sono pure vietati allacciamenti di qualunque genere tra le tubazioni dell'acqua potabile e quelle di fogna o di acqua pluviale.

Art.31 Irregolarità di impianto. Se gli incaricati del Comune nella loro veste di ispezione riscontrassero irregolarità in qualunque parte dell'impianto, o infrazioni al presente regolamento, od in genere, opere non autorizzate, provvederanno ad avvertire, verbalmente o per iscritto, l'Utente, il quale dovrà eliminare le irregolarità od inadempienze nel più breve tempo possibile.

In caso contrario, il Comune ingiungerà all'utente l'esecuzione dei provvedimenti richiesti entro un termine fisso, passato il quale avrà facoltà di sospendere senz'altro la fornitura dell'acqua.

Art.32 Manomissione di sigillo. Nel caso di constatata manomissione dei sigilli apposti dal Comune, l'Utente sarà passibile delle penalità previste nel presente regolamento (TAV. n° 3).

Art.33 Violazione delle norme contrattuali. Gli Utenti che violeranno le norme contrattuali o comunque arrecheranno danni agli impianti, al servizio, od alla proprietà del Comune, saranno passibili della immediata sospensione del servizio di fornitura o della recessione del contratto, salvo ogni altra ragione od azione in sede civile o penale.

Art.34 Interruzione necessaria del servizio. Il Comune si riserva la facoltà di interrompere il servizio senza preavviso, chiudendo la presa agli utenti, nel caso che si sviluppasse un incendio per la cui estinzione fosse necessaria tutta la disponibilità di acqua.

Art.35 Variazioni tariffe. Il Comune si riserva la facoltà di variare le tariffe della TAV. n° 3, ogniqualvolta lo ritiene opportuno, basandosi sui costi di gestione degli impianti.

Art.36 Norma transitoria. Responsabilità della presa. L'utente é responsabile in caso di eventuali guasti, manomissioni, furti, rotture per gelo, ecc.. di quella parte di presa che é nella sua proprietà o, se é affittuario, di quella parte che si trova nello stabile a lui locato. Qualora si verificassero guasti o deficienze di qualsiasi genere, l'utente dovrà darne immediato avviso al Comune il quale provvederà al più presto ad adeguare le opere di presa al presente regolamento. L'utente dovrà avere le precauzioni necessarie perché nell'eventualità di rotture di qualsiasi parte della presa non abbiano a verificarsi danni per allagamenti od altro, danni che, anche se causati a terzi, non potranno mai addebitarsi al Comune.

CAPO III° CONCESSIONI SPECIALI.

Art.37 Prese industriali e transitorie. Il Comune sempre secondo le norme di cui agli art.5 e seguenti potrà, a condizioni da determinarsi di volta in volta, concedere speciali prese per servizi industriali, e anche prese temporanee.

Art.38 Concessione per uso idranti. Secondo criteri da stabilire caso per caso il Comune potrà inoltre concedere a privati l'uso di idranti stradali.

Art.39 Impianti di sollevamento privati. Gli utenti che disponessero di impianti privati di acqua potabile, sia a scopo di integrazione o di riserva come a scopi industriali, non potranno allacciarli alla rete dell'acqua potabile del Comune salvo speciale concessione e secondo le norme che verranno di volta in volta stabilite. In ogni caso però per il collegamento fra i due impianti sarà obbligatoria la posa di un rubinetto a tre vie con maschio a due vie in modo da rendere impossibile l'approvvigionamento promiscuo e la comunicazione fra le due sorgenti di alimentazione.

Art.40 Impianti di sopraelevazione. Gli utenti che avessero bisogno di una pressione superiore a quella normale di esercizio dell'acquedotto, potranno previo benestare del Comune, installare un gruppo di sopraelevazione attenendosi allo schema che verrà fornito dal Comune stesso.

Art.41 Impianti di prevenzione incendi. Il Comune può concedere speciali prese per bocche da incendio installate all'interno della proprietà privata. La concessione sarà valutata caso per caso nel rispetto del presente regolamento e della normativa vigente in materia.

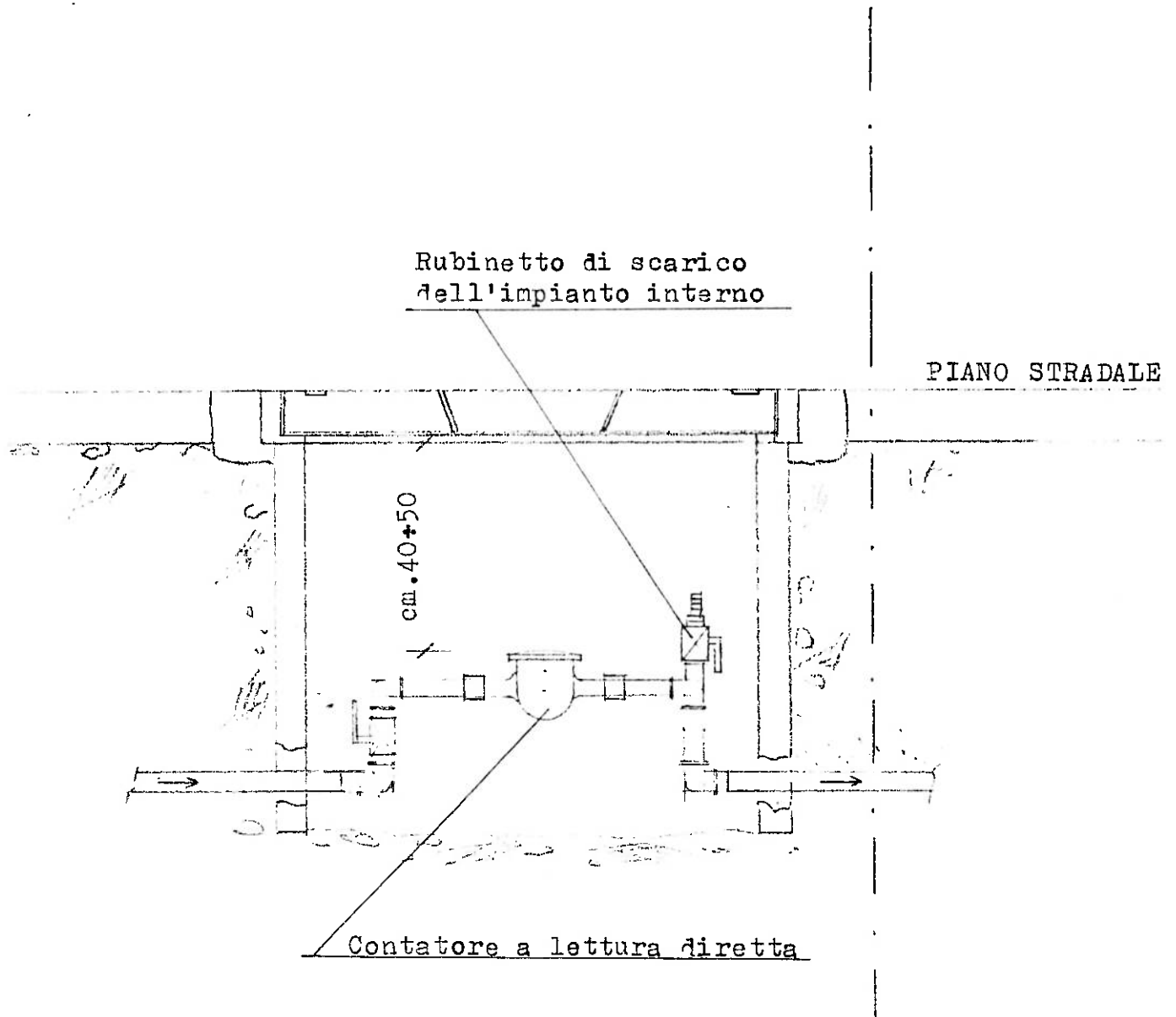
CAPO IV° MODIFICHE DEL REGOLAMENTO.

Art.42 Eventuali modificazioni delle presenti norme. Il Comune si riserva di modificare, ove occorra, le presenti norme. Tali modifiche, debitamente approvate dalle competenti autorità, si intendono obbligatorie anche per coloro che sono già investiti della concessione d'acqua, salvo che essi non dichiarino per iscritto al Comune entro il termine di sei mesi, di voler rescindere la concessione a datare dal mese successivo a quello della loro comunicazione.

Art.43 Novazione. L'eventuale deroga a uno o a più articoli del presente regolamento non implica novazioni dei rimanenti, i quali resteranno tutti immutati.

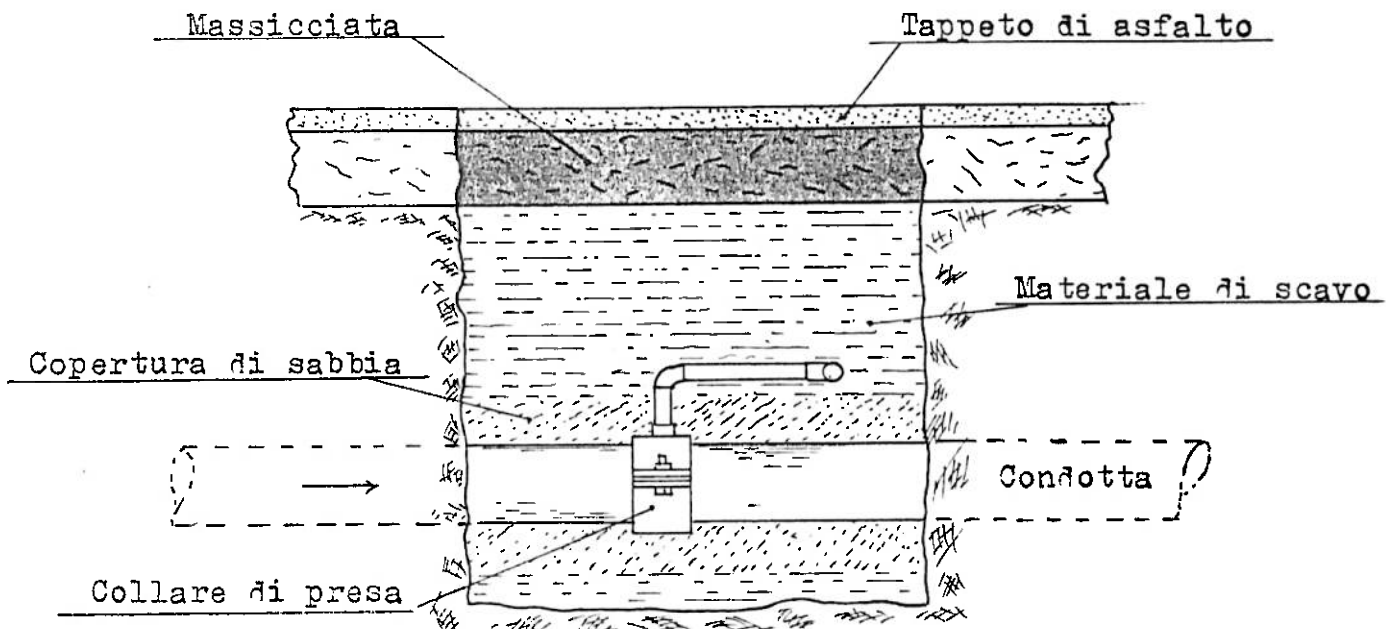
-----=====ooOoo=====

TAV. 1 - SCHEMA POZZETTO CON CONTATORE

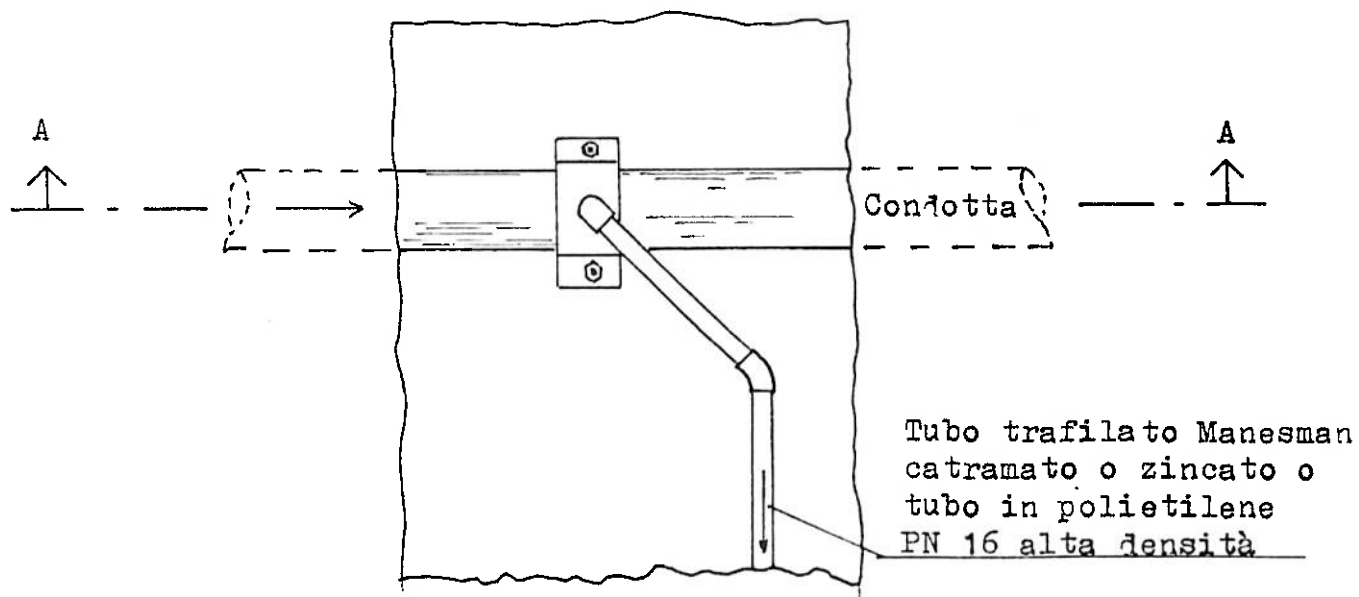


Dimensioni pozzetto: cm. 60 x 60 x h. 60

TAV. 2 - SCHEMA TIPO DI PRESA



SEZIONE A - A



P I A N T A

TAV.N°3 TARIFFE.

1) Tariffa del consumo (art.13 D.R.) per distribuzione a contatore é stabilito in ragione della quantità misurata dal contatore come segue:

- a) Per consumo annuale fino a hl..... £.....-
- b) Per consumo annuale da hl..... a hl..... £/hl.....-
- c) Per consumo oltre hl..... £/hl.....-

Per concessioni speciali le tariffe verranno stabilite caso per caso.

2) Contributo di presa (art.25 D.R.). Per allacciamento £.....-

3) Canone di presa annuo e noleggio contatore (art.26 D.R.).

- a) Per presa con contatore fino a 13-14m/m di diametro £.....-
- b) Per presa con contatore oltre il diametro suddetto £.....-

Per concessioni speciali le tariffe verranno stabilite caso per caso.

4) Verifica del contatore (art.23 D.R.).

- a) Per contatore da 13-14m/m di diametro £.....-
- b) Per contatore oltre suddetto diametro £.....-

5) Multa per manomissione di sigilli e infrazioni al regolamento(art.29-30-31-32-33D.R.).

- Per ogni sigillo manomesso £.....-
- Per gli altri casi £.....-

6) Rimborso spese per chiusura di presa causa ritardato pagamento (art.28 D.R.).

- Per le prime tre volte £.....-
- Per le volte successive £.....-

N.B. Le misure delle singole tariffe della presente tavola verranno stabilite di volta in volta dalla Giunta Comunale con apposito atto deliberativo.

-----=====ooOoo=====

DOMANDA DI SOMMINISTRAZIONE

DELL'ACQUA POTABILE (ART. 5 R.)

Al Sig. SINDACO del Comune di CAVASSO NUOVO

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
proprietario/inquilino dello stabile sito in Cavasso Nuovo -
Via _____

C H I E D E

che gli venga concessa la fornitura dell'acqua, per uso dome-
stico, al suddetto fabbricato, impegnandosi al pagamento del
corrispettivo consumo e di sottostare alle norme vigenti stabi-
lite dall'apposito regolamento comunale per la concessione del-
l'acqua potabile, del quale dichiara di aver preso conoscenza.

Si impegna a versare all'atto della concessione il contri-
buto di presa (art. 25 R.) nella misura vigente all'atto della
presente domanda.

Con osservanza.

Cavasso Nuovo, li _____

IL RICHIEDENTE

NULLA OSTA DEL PROPRIETARIO

Art. 6 Regolamento acquedotto comunale

Al Sig. SINDACO del
COMUNE di

CAVASSO NUOVO

Il sottoscritto _____
nato a _____
residente a _____
proprietario dello stabile sito in Cavasso Nuovo - Via _____

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nella domanda di concessione per la fornitura dell'acqua potabile presentata dal proprio inquilino Sig. _____

Con osservanza.

Cavasso Nuovo, lì _____

IL PROPRIETARIO

NULLA OSTA PER IL PASSAGGIO DI TUBAZIONI

Art. 7 Regolamento acquedotto comunale

Il Sottoscritto _____

nato a _____ il _____

A U T O R I Z Z A

il Sig. _____ al passaggio
per i propri fondi per l'allacciamento dell'immobile sito in
_____ di proprietà dello stes
so all'acquedotto Comunale come da allegata planimetria.

Con osservanza.

Cavasso Nuovo, lì _____

FIRMA

TRAPASSO DI CONCESSIONE

Art.10 Regolamento acquedotto comunale

Al Signor Sindaco del Comune di CAVASSO NUOVO

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____
proprietario/inquilino dello stabile sito in Cavasso Nuovo.
via _____

C H I E D E

il trapasso di concessione per la continuazione della fornitura di
acqua potabile nello stabile sopraindicato precedentemente intestata
al Sig. _____, impegnandosi al
pagamento del corrispettivo consumo.

Si impegna inoltre a sottostare alle norme vigenti stabilite
dall'apposito regolamento comunale per la concessione dell'acqua
potabile, del quale dichiara di aver preso conoscenza.

Con osservanza.

Cavasso Nuovo, li _____

IL RICHIEDENTE

OGGETTO: Cessazione utenza acquedottista.

Al Signor Sindaco
del Comune di

CAVASSO NUOVO

Il sottoscritto
nato a..... il
residente a via
proprietario/ inquilino dello stabile sito in Cavasso Nuovo
via concessionario dell'utenza
acquedottistica nello stabile sopracitato

c h i e d e

la cessazione dell'utenza con relativa sigillatura del
contatore.

Distinti saluti.

.....